

“Così parla un albero: in me è celato un seme, una scintilla, un pensiero, io sono vita della vita eterna”

(“Canto dell'albero” di Herman Hesse)

Gli studenti della scuola primaria e secondaria dell'I.C. Mazzarrone-Licodia Eubea celebrano la “Giornata nazionale degli alberi”

Il 21 novembre si celebra la “Giornata nazionale degli alberi” istituita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e riconosciuta con l'art. 1 della Legge 14 gennaio 2013. Lo scopo di questa giornata è quello di promuovere la tutela dell'ambiente, la riduzione dell'inquinamento e la valorizzazione degli alberi che forniscono l'ossigeno fondamentale alla nostra esistenza e sono al contempo una parte essenziale della catena alimentare e di sostentamento per le specie del nostro pianeta. Le parole di un brano letto da una studentessa della classe 2^A della scuola secondaria di I grado ci ricordano che *“l'albero è ossigeno, è aria leggera, è energia, è forza, è calore...è fuoco per tutto l'inverno...un albero è vita”* (A. Rosa Nigro).

La scuola primaria e secondaria dell'I.C. Mazzarrone-Licodia Eubea, insieme all'Amministrazione comunale, ha voluto celebrare questa giornata leggendo alcuni brani in prosa e in versi e piantando, nell'area verde antistante il Plesso centrale “E. Majorana”, un albero d'ulivo, simbolo di pace, di vita, di forza e trionfo, nonché di riconciliazione tra terra e cielo. Le parole del Dirigente scolastico, Prof. Salvatore Di Bella hanno voluto far riflettere proprio su quest'ultimo significato: *“l'albero rappresenta un ponte tra due mondi, il cielo e la terra. Ergendosi con il suo fusto e la sua chioma ci invita a volgere lo sguardo verso il cielo, verso le altitudini del mondo, una parte che sempre meno guardiamo ma che ci porta inevitabilmente a riflettere sulla bellezza e la*

vastità di questo cosmo di cui noi siamo parte”.

Alla stessa riflessione ci invitano le parole del brano tratto dall'opera “Canto degli alberi” di Herman Hesse letto da un'alunna della 3B insieme al componimento poetico “Testamento dell'albero” di Trilussa: *“...tra le loro fronde stormisce il mondo, le loro radici affondano nell'infinito...chi sa parlare con loro, chi li sa ascoltare, conosce la verità”.*



Il momento della piantatura è stato accompagnato dal ritornello del brano musicale “Meraviglioso” (reinterpretazione dei Negramaro del brano omonimo di Domenico Modugno) intonato da un coro di studenti di tutte le classi della scuola secondaria.



Prof.ssa Valentina D'Amico